



Via Meda



Don Milani



A. Frank



Marconi



Manzoni

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ANNA FRANK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7521/U** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/11/2022** con delibera n. 106*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Rho è un comune della città metropolitana di Milano, in Lombardia.

Dal punto di vista economico, il territorio è stato caratterizzato per decenni da una forte densità di industrie; oggi il settore principale è quello terziario che è rappresentato da una estesa rete commerciale e di servizi (ospedali, banche, poste, logistica, ecc.) e dal polo fieristico Rho-Però, progettato per EXPO 2015. In quest'area sta nascendo MIND Milano Innovation District, il distretto internazionale dell'innovazione che trasforma l'area Expo in una "città del futuro": un luogo vivo, sempre attivo capace di fornire stimoli 24 ore su 24; un'area in cui si insedieranno importanti funzioni pubbliche e aziende innovative, in cui saranno realizzati ampi spazi pubblici, aree residenziali e uno spazio comune per attività culturali e ricreative oltre al nuovo ospedale IRCCS Galeazzi, all' Human Technopole, all' istituto di ricerca interdisciplinare sulle scienze della Vita e al Campus scientifico dell'università degli studi di Milano.

Il territorio comunale è ben collegato, sia tra Comune e frazioni, che verso Milano, grazie ad una significativa rete di trasporti pubblici (autobus, rete ferroviaria, metropolitana). Sul territorio, al momento, si registra un incremento di migranti che rende rilevante l'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole; a tal proposito, nelle scuole del comune, sono attivate iniziative specifiche di accoglienza e alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Il territorio rhodense è ricco di strutture particolarmente attente alle esigenze dei ragazzi; tra queste un ruolo significativo è svolto dalle biblioteche comunali che organizzano, anche in collaborazione con le scuole, diverse attività culturali e per il tempo libero dedicate ai bambini e ai ragazzi. Sono inoltre presenti molteplici strutture (piscina comunale, campi da calcio, palestre private e non) che offrono la possibilità di praticare diverse attività sportive: tennis, nuoto, basket, mini basket, atletica, equitazione, danza, ginnastica ritmica, karate, pattinaggio, rugby ecc... Sul territorio sono presenti anche una sede dell'Università della Terza Età, alcune scuole musicali, una scuola di recitazione, l' Auditorium Comunale, sede di importanti eventi culturali e il nuovo teatro civico dedicato all'imprenditore Roberto de Silva, un luogo di comunità ed incontro in cui nutrirsi di arte, musica e meraviglia.



Particolare importanza va data alle associazioni presenti sul territorio che spesso collaborano con il nostro Istituto nella realizzazione di progetti e interventi mirati. Significativa è la collaborazione con l'amministrazione comunale che attraverso il Piano comunale del Diritto allo Studio rende possibile l'attivazione di diversi progetti e iniziative volte a garantire ai nostri giovani cittadini una scuola di qualità. Una scuola che accompagna in un percorso di crescita, che crea uno spazio d'apprendimento e socialità, una scuola che investe sui giovani e sul loro futuro nella convinzione che i semi piantati oggi cresceranno rigogliosi e prosperi domani.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ANNA FRANK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FN006
Indirizzo	VIA CHIMINELLO,2 RHO 20017 RHO
Telefono	029310976
Email	MIIC8FN006@istruzione.it
Pec	MIIC8FN006@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA F. MEDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FN013
Indirizzo	VIA F. MEDA 24 RHO 20017 RHO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FILIPPO MEDA 24 - 20017 RHO MI

INFANZIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FN024
Indirizzo	VIA ALDO MORO RHO 20017 RHO



Edifici

- Via ALDO MORO SNC - 20017 RHO MI

PRIMARIA ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FN018

Indirizzo VIA CHIMINELLO,2 RHO 20017 RHO

Edifici

- Via CHIMINELLO 2 - 20017 RHO MI

Numero Classi 15

Totale Alunni 285

PRIMARIA G.MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FN029

Indirizzo VIA SAN GIORGIO RHO 20017 RHO

Edifici

- Via San Giorgio 4 - 20017 RHO MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 196

SECONDARIA I GR. A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8FN017

Indirizzo VIA POME', 21 - 20017 RHO

Edifici

- Via POME` 21 - 20017 RHO MI

Numero Classi 11



Totale Alunni

207

Approfondimento

L'istituto Comprensivo Anna Frank è nato l'1 settembre 2013 dalla fusione di cinque realtà scolastiche presenti sul territorio rhodense: le scuole dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" e "Filippo Meda", le scuole primarie "Anna Frank" e "Guglielmo Marconi" e la scuola secondaria di I grado "Alessandro Manzoni". Grazie al radicamento nel territorio rhodense, l'IC A.Frank si impegna a rinnovare una solida tradizione di formazione delle giovani generazioni; stabilità del corpo docente, innovazione nel solco della continuità e valorizzazione delle sedi di quartiere sono gli elementi distintivi della nostra identità e insieme le risorse per aiutare i nostri ragazzi a costruire il loro progetto di vita. Fondamentale per il nostro Istituto è la coerenza rispetto ad alcuni riferimenti irrinunciabili: l'accoglienza dei nuovi alunni, il raccordo tra le scuole dell'infanzia e primarie, l'orientamento nella secondaria di I grado e in definitiva l'attenzione ai molteplici bisogni di crescita degli alunni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata di un proprio documento di epolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non



consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione. Tutti i plessi, grazie all'amministrazione comunale, sono dotate di lavagne digitali e video proiettori collegati ad internet. L'istituto utilizza il registro elettronico Axios in modo tale che i genitori possano conoscere l'andamento educativo-didattico in tempo reale. Tutte le scuole hanno aule appositamente attrezzate per il sostegno; in tutti i plessi sono inoltre presenti cortili e spazi verdi con piante. L'Istituto ha aderito al progetto Edugreen finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	24

Approfondimento

Una significativa percentuale dei docenti curricolari insegna nell'istituto da diversi anni; la stabilità del corpo docenti è di fondamentale importanza perchè consente di costruire rapporti interpersonali utili e creare contesti di collaborazione che favoriscono lo sviluppo armonico della persona e un apprendimento sereno dell'alunno. Il corpo docente è disponibile a sperimentare, dedicarsi alla formazione e ad utilizzare strumenti didattici innovativi.



Aspetti generali

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (Costituzione Italiana, art.3) Come parte integrante del sistema della pubblica amministrazione, la scuola è chiamata ad erogare un servizio di istruzione e formazione, garantendo a tutti gli utenti pari opportunità, ma è anche "...investita da una domanda che comprende , insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo..." (Indicazioni Nazionali 2018).

Il nostro Istituto si propone di fornire agli studenti la preparazione di base necessaria per il proseguimento degli studi nel secondo ciclo di Istruzione, secondo il Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione e la Certificazione per Competenze adottata con il D.M. 742 del 3/10/2017. La proposta educativa dei tre ordini scolastici si caratterizza per una notevole varietà di attività e contenuti, che permettono di includere e valorizzare i diversi tipi di intelligenza, fornendo gli strumenti teorici e pratici per conoscere se stessi e la realtà, con un atteggiamento positivo di apertura.. Particolare attenzione è riservata all'acquisizione e al consolidamento di competenze sociali e civiche, trasversali a tutti i campi e a tutte le discipline, per favorire l'inserimento dei giovani in tutti i contesti in cui si trovano a vivere. I docenti, in collaborazione con tutta la comunità educante, programmano e realizzano iniziative che favoriscono la continuità del percorso degli alunni tra gli ordini di scuola e l'orientamento agli studi futuri.

Nelle sezioni successive verranno analizzate le priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti e le azioni di miglioramento desunte dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).

Da un'analisi dei risultati raggiunti nel triennio 2019/2021, si individuano nel Rapporto di Autovalutazione del nuovo triennio in corso 2022/2025 le seguenti priorità:

- Rafforzare le competenze di base rispetto ai livelli di partenza,
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate,



- Ridurre il tasso di dispersione scolastica attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline di base nella scuola secondaria di I grado.
- Inclusione scolastica degli alunni stranieri.

Nel dettaglio le azioni programmate risultano le seguenti:

1. REVISIONE E ALLINEAMENTO PROVE COMUNI in orizzontale e verticale.

La somministrazione delle prove comuni ha come finalità:

- monitorare la rispondenza del curriculum d'Istituto con i profili di competenza delle Indicazioni Nazionali;
- l'effettiva omogeneità degli apprendimenti nelle classi/plessi dello stesso ordine, pur con le variabili determinate dai diversi profili del gruppo classe;
- migliorare i livelli di apprendimento.

2. RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica attraverso anche la partecipazione a bandi del PNRR.

Inoltre l'Istituto Comprensivo, in continuità con i piani precedentemente intrapresi, si pone le seguenti linee di sviluppo, per ottenere un miglioramento nelle seguenti aree:

- area dell'innovazione in metodologie e strumenti didattici;
- area della formazione/aggiornamento del personale scolastico;

Ulteriori Azioni previste:

1. CURRICOLO VERTICALE E INTEGRAZIONE con temi della transizione ecologica.

Il curriculum verticale dell'Istituto dovrà essere aggiornato con i temi della transizione ecologica e culturale, come previsto dal Piano Rigenerazione Scuola. Verranno ampliate e definite nuove metodologie sui nuovi temi disciplinari e si progetteranno nuovi Ambienti di apprendimento e strumenti utili per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze.

2. DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE NEGLI AMBIENTI DIGITALI: potenziamento delle competenze e delle strutture anche attraverso la partecipazione a bandi del PNRR.



3. FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO: interventi formativi per innovare e ampliare l'uso di metodologie, acquisire competenze didattiche su nuove aree disciplinari e potenziare l'uso di strumenti delle TIC; il fine ultimo è aggiornare professionalmente il corpo docenti per progettare nuovi compiti di realtà per gli alunni che potranno potenziare abilità e competenze "spendibili".

IC ANNA FRANK - RHO (MI)

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Priorità e relativi traguardi individuati in fase di chiusura del RAV

1- RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Rafforzamento delle competenze di base rispetto ai livelli di partenza	Avvicinare al risultato medio dell'Istituto tutte le classi del Comprensivo

2-RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Garantire in tutte le classi il raggiungimento	Innalzare o non diminuire i livelli di



dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano e/o matematica e/o inglese.	apprendimento degli studenti, nei vari ordini e plessi dell'Istituto Comprensivo, in italiano e/o matematica e/o inglese facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.
--	---

Priorità	Traguardi
Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali INVALSI in italiano e/o matematica e/o inglese.	Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali INVALSI per raggiungere risultati in linea con il valore medio nazionale o di area geografica.

3-COMPETENZE CHIAVE

Priorità	Traguardi
/	/

4-RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Riduzione del tasso di dispersione scolastica attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline di base nella scuola secondaria di I grado.	Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla riduzione della dispersione scolastica a partire dai primi anni della primaria.

Obiettivi di processo

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità
Curricolo, progettazione,	Strutturare prove di verifiche	2



<i>valutazione</i>	<p>in parallelo al termine della quinta primaria e del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, sugli apprendimenti misurabili in modo oggettivo e concordato.</p> <p>Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica</p>	4
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare corsi di recupero/potenziamento delle discipline di base. <p>Promuovere una figura di docente tutor delle materie di base per supportare gli studenti in difficoltà.</p> <p>Attivare attività di mentoring attraverso l'attivazione di sportelli delle discipline di base.</p> <p>Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.</p>	1-2-4
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione delle procedure per l'inserimento nelle classi degli alunni con cittadinanza non italiana.	/



<i>Continuità ed orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none">• Revisione della documentazione per il passaggio degli studenti tra un ordine di scuola e il successivo.	/
<i>Orientamento strategico e organizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Assicurare maggiore equità nella distribuzione degli alunni bes nelle classi per fare in modo che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.	2
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di spazi web progressivamente più ampi per la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti. <p>Promozione e attivazione di iniziative e percorsi di formazione rispondenti agli effettivi bisogni del personale docente e ata.</p>	/
<i>Integrazione con il territorio</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attivare progetti di formazione e supporto per gli alunni in rete con il territorio. Prevedere incontri e conferenze per le famiglie.	4

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la
-----------------------	---------------------------	-----------------------	---------------------------------------



			rilevanza dell'intervento
<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>			
Strutturare prove di verifiche in parallelo al termine della quinta primaria e del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, sugli apprendimenti misurabili in modo oggettivo e concordato. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	4	4	16
<i>Ambiente di apprendimento</i>			
Organizzare corsi di recupero/potenziamento delle discipline di base Promuovere una figura di docente tutor delle materie di base per supportare gli studenti in difficoltà Attivare attività di mentoring attraverso l'attivazione di sportelli delle discipline di base. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.	4	4	16
<i>Inclusione e differenziazione</i>			
Ridefinizione delle	/	/	/



procedure per l'inserimento nelle classi degli alunni con cittadinanza non italiana.			
<i>Continuità ed orientamento</i>			
Revisione della documentazione per il passaggio degli studenti tra un ordine di scuola e il successivo.	4	4	16
<i>Orientamento strategico e organizzazione</i>			
Assicurare maggiore equità nella distribuzione degli alunni bes nelle classi per fare in modo che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.	4	4	12
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>			
Creazione di spazi web progressivamente più ampi per la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti.	/	/	/



Promozione e attivazione di iniziative e percorsi di formazione rispondenti agli effettivi bisogni del personale docente e ata. [...]	/	/	/
<i>Integrazione con il territorio</i>			
Attivare progetti di formazione e supporto per gli alunni in rete con il territorio. Prevedere incontri e conferenze per le famiglie.	4	4	12

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Strutturare prove di verifiche in parallelo al termine della quinta primaria e del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, sugli apprendimenti misurabili in modo oggettivo e concordato. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	Avvicinare al risultato medio dell'Istituto tutte le classi del Comprensivo	N° di competenze per le quali è stato declinato e sviluppato il percorso curricolare.	Documentazione delle sessioni di lavoro per dipartimenti disciplinari.



	Incremento del grado di utilizzo nella didattica quotidiana di strumenti tecnologici interattivi.	Numero di materiali didattici in formato digitale elaborati per ciascuna disciplina.	Documentazione digitale depositata in aree web ad uso interno e condivise.
<p>Organizzare corsi di recupero/potenziamento delle discipline di base.</p> <p>Promuovere una figura di docente tutor delle materie di base per supportare gli studenti in difficoltà.</p> <p>Attivare attività di mentoring attraverso l'attivazione di sportelli delle discipline di base.</p> <p>Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.</p>	Miglioramento dei livelli di competenza delle discipline di base.	Incremento della percentuale nelle prove strutturate e/o Invalsi	Grafici
Revisione della documentazione per il passaggio degli studenti tra un ordine di scuola e il successivo.	Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla riduzione della dispersione scolastica a partire dai primi anni della primaria.	n° di studenti soggetti a dispersione scolastica	Elenchi di iscritti e cancellazioni registrate nell'IC.



Azioni previste

Obiettivi di processo	Azioni	Tempi di attuazione
<p>Strutturare prove di verifiche in parallelo al termine della quinta primaria e del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, sugli apprendimenti misurabili in modo oggettivo e concordato.</p> <p>Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica</p>	<ul style="list-style-type: none">• Allineamento delle prove strutturate tra le diverse classi/interclassi e ordini. • partecipazione a progetti innovativi;• acquisto di nuovi strumenti e realizzazione di nuovi ambienti su TIC.	<p>Anno scolastico 2022.23</p> <p>Triennio 2022-2025</p>
<p>Organizzare corsi di recupero/potenziamento delle discipline di base.</p> <p>Promuovere una figura di docente tutor delle materie di base per supportare gli studenti in difficoltà.</p> <p>Attivare attività di mentoring attraverso l'attivazione di sportelli delle discipline di</p>	<ul style="list-style-type: none">• progettazione di interventi volti al potenziamento; • da definire	<p>Triennio 2022-2025</p>



base. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.	<ul style="list-style-type: none">• da definire • realizzazione di progetti educativi volti all'attività laboratoriale per lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.	Anno scolastico 2022.23
Revisione della documentazione per il passaggio degli studenti tra un ordine di scuola e il successivo.	<ul style="list-style-type: none">• coordinamento analitico tra i docenti/referenti per la revisione della documentazione nei passaggi.	Triennio 2022-2025

Caratteri innovativi delle azioni pianificate

Obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui alla Legge 107/2015 e al Manifesto del movimento delle Avanguardie educative
<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>	Avanguardie educative Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Legge 107/2015 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di



	<p>laboratorio;</p> <p>Avanguardie educative</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola;</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</p> <p>Creare nuovi spazi per apprendimento.</p>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<p>Legge 107/2015</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>
<i>Continuità e orientamento</i>	<p>Legge 107/2015</p> <p>Definizione di un sistema di orientamento</p>
<i>Orientamento strategico e organizzazione</i>	<p>Avanguardie educative</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<p>Avanguardie educative</p> <p>Investire sul "capitale umano"</p>
<i>Integrazione con il territorio</i>	<p>Legge 107/2015</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base rispetto ai livelli di partenza

Traguardo

Avvicinare al risultato medio dell'Istituto tutte le classi del Comprensivo

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Innalzare o non diminuire i livelli di apprendimento degli studenti, nei vari ordini e plessi dell'Istituto Comprensivo, in italiano e/o matematica e/o inglese facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali INVALSI in italiano e/o matematica e/o inglese

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali INVALSI per raggiungere risultati in linea con il valore medio



nazionale o di area geografica.

● Risultati a distanza

Priorità

Riduzione del tasso di dispersione scolastica attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline di base nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla riduzione della dispersione scolastica a partire dai primi anni della primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Rafforzamento Competenze di Base**

Al fine di rafforzare le competenze di base, verranno revisionate e somministrate le prove strutturate di verifiche in parallelo al termine della quinta primaria e del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, sugli apprendimenti misurabili in modo oggettivo e concordato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base rispetto ai livelli di partenza

Traguardo

Avvicinare al risultato medio dell'Istituto tutte le classi del Comprensivo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove di verifiche in parallelo al termine della quinta primaria e del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, sugli apprendimenti misurabili in modo oggettivo e concordato.



● **Percorso n° 2: Riduzione della dispersione scolastica**

L'Istituto comprensivo mira alla riduzione del tasso di dispersione scolastica attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline di base nella scuola secondaria di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base rispetto ai livelli di partenza

Traguardo

Avvicinare al risultato medio dell'Istituto tutte le classi del Comprensivo

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Innalzare o non diminuire i livelli di apprendimento degli studenti, nei vari ordini e plessi dell'Istituto Comprensivo, in italiano e/o matematica e/o inglese facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo si impegna a programmare interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR (DM n. 170 del 24/06/2022).

Nel futuro, con i fondi del PNRR, si intendono realizzare ambienti di apprendimento innovativi che prevedono l'interconnessione tra spazio fisico e virtuale. La trasformazione degli spazi e delle attrezzature sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento-insegnamento.

La nostra scuola avrà accesso ai finanziamenti del "Piano scuola 4.0" per trasformare gli ambienti e implementare metodologie e tecniche di insegnamento, al fine di potenziare lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive degli studenti e delle studentesse.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, a partire dal Curricolo di Istituto, intende ricorrere a metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali che permettono un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti, rendendo la pratica didattica non solo più coinvolgente e accattivante, ma anche più efficace nello sviluppo delle competenze. La scuola creerà momenti di confronto tra docenti dello stesso ordine o ordini diversi al fine di condividere metodologie didattiche che si sono rivelate efficaci in tal senso. Tutte le attività progettuali sono attuate in coerenza con il curricolo di scuola e caratterizzate da obiettivi chiari. Tutti i progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi delineati dal RAV e dal PTOF. Una parte dei



docenti dei diversi gradi dell'Istituto ha aderito e realizzato il progetto sperimentale: "Una scuola condivisa", progetto che vede la collaborazione fra realtà del terzo settore, Università Bicocca e Politecnico di Milano e che ha, come obiettivi la riorganizzazione degli spazi, la sperimentazione e l'utilizzo di nuove metodologie, oltre alla formazione dei docenti, al fine di migliorare l'Offerta Formativa e creare una comunità educante inclusiva nei confronti di tutti coloro che vivono la scuola. Nell'Istituto gli apprendimenti vengono valutati attraverso verifiche periodiche. Le competenze (enucleate nel PTOF) vengono promosse e valutate anche in seno alle attività progettuali. La programmazione periodica comune è svolta regolarmente per classi parallele. Le verifiche e le revisioni del lavoro svolto vengono effettuate in momenti collegiali. Si utilizzano criteri comuni per l'attribuzione di giudizi E' stato adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. Sono state redatte le UDA contenenti obiettivi trasversali inerenti le life skills, utilizzando modelli comuni per la progettazione. Si è provveduto a rivedere la valutazione nella scuola primaria, dopo l'ordinanza del 4/12/2020, con la quale i giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale. I docenti dell'Istituto hanno stilato il curricolo verticale di Educazione Civica alla luce delle nuove linee guida distribuendo il monte ore tra l'ambito linguistico, antropologico e scientifico-tecnologico.

L'Istituto al fine di innalzare i livelli di competenza rilevati nelle prove Invalsi, ha organizzato le prove strutturate da somministrare nei diversi ordini in verticale in fase di inizio-itinere e finale dell'a.s. di riferimento; per ogni anno scolastico viene realizzato un grafico sui risultati delle prove strutturate interne che aiuta gli insegnanti a potenziare gli ambiti disciplinari in cui emerge un livello di competenza minore da parte degli alunni.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'Istituto sono presenti vari spazi laboratoriali accessibili a tutte le classi con una frequenza media (tecnologia, arte, scienze, musica e lingua). Le dotazioni tecnologiche presenti sono regolarmente utilizzate (aula informatica, lim e pc in ogni classe). La scuola ha aderito a tutti gli ultimi bandi ministeriali ed europei per l'arricchimento della dotazione interne delle attrezzature e per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. Grazie a questi bandi la scuola si è dotata di 31 nuovi monitor touch, distribuiti nei plessi della primaria e della secondaria, e nuove attrezzature di robotica educativa e manipolazione di immagini per la didattica immersiva.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo è risultato beneficiario dei fondi in riferimento al primo riparto per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR (DM n. 170 del 24/06/2022).

La scuola ha provveduto ad istituire un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando un referente, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

In attesa dell'emanazione delle linee guida ufficiali e dell'apertura della piattaforma il gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica sta lavorando sulla progettazione dei possibili interventi da realizzarsi.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo da anni mette in campo attività progettuali che coinvolgono tutti i plessi. Le attività e gli obiettivi programmati in linea con i contenuti formativi del curriculum verticale, coinvolgono i tre ordini dell'Istituto, che si attivano in sinergia con le famiglie per l'attuazione del progetto d'Istituto. L' ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un arricchimento della proposta dell' istituto finalizzata ad offrire agli alunni opportunità di conoscenza, crescita e socializzazione. Questo per rispondere alle diverse esigenze degli allievi in relazione al contesto sociale e culturale in cui si trova la nostra scuola, partendo dal recupero delle competenze di base per alunni che presentano fragilità, inclusa l'alfabetizzazione degli allievi stranieri, senza tuttavia perdere di vista la valorizzazione degli alunni con solide competenze di base.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA F. MEDA	MIAA8FN013
INFANZIA DON MILANI	MIAA8FN024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA ANNA FRANK	MIEE8FN018
PRIMARIA G.MARCONI	MIEE8FN029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. A. MANZONI	MIMM8FN017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLE DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha



iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLE PRIMARIE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.



Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene



comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA F. MEDA MIAA8FN013

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DON MILANI MIAA8FN024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ANNA FRANK MIEE8FN018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G.MARCONI MIEE8FN029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. A. MANZONI MIMM8FN017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di educazione civica con la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa, inoltre, nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il curriculum verticale di istituto viene elaborato sulla base delle Linee Guida emanate con D.M. n.35 del 22/06/2020 e approvato dal Collegio dei Docenti. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale di educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe, sulla base del curriculum di istituto. Il monte ore annuale non deve essere inferiore alle 33 ore. La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di educazione civica con la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



L'educazione civica sviluppa, inoltre, nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il curricolo verticale di istituto viene elaborato sulla base delle Linee Guida emanate con D.M. n.35 del 22/06/2020 e approvato dal Collegio dei Docenti.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Le Linee Guida dell'insegnamento di educazione civica integrano il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e rappresentano il quadro normativo di riferimento per la definizione del curricolo di istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. ANNA FRANK

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA ANNA FRANK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icsannafrankrho.edu.it/curricolo-verticale-per-competenze/>

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

[ARTE E IMMAGINE.pdf](#)



[EDUCAZIONE FISICA.pdf](#)

[GEOGRAFIA.pdf](#)

[INGLESE .pdf](#)

[ITALIANO .pdf](#)

[MATEMATICA.pdf](#)

[MUSICA.pdf](#)

[RELIGIONE.pdf](#)

[SCIENZE.pdf](#)

[STORIA .pdf](#)

[TECNOLOGIA.pdf](#)

[EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G.MARCONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

[ARTE E IMMAGINE.pdf](#)

[EDUCAZIONE FISICA.pdf](#)

[GEOGRAFIA.pdf](#)

[INGLESE .pdf](#)



[ITALIANO .pdf](#)

[MATEMATICA.pdf](#)

[MUSICA.pdf](#)

[RELIGIONE.pdf](#)

[SCIENZE.pdf](#)

[STORIA .pdf](#)

[TECNOLOGIA.pdf](#)

[EDUCAZIONE_CIVICA.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Approfondimento

Curricolo verticale per competenze_ICS ANNA FRANK RHO

<https://www.icsannafrankrho.edu.it/curricolo-verticale-per-competenze/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto ministeriale ATTIVA KIDS

Attività motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze motorie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ANNA FRANK

2022.23_ORDINE INFANZIA_PRIMARIA_SECONDARIA

Il nostro Istituto amplia l'offerta formativa aderendo a diverse iniziative progettuali a livello europeo, nazionale, regionale e comunale. In particolare i progetti FSN-PON arricchiscono i contenuti disciplinari contribuendo ad un'innalzamento delle competenze di base dei nostri alunni. Tutte le nostre progettualità sono in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e nel Piano di Miglioramento. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, allo "star bene" a scuola aiutano gli alunni a scoprire e rafforzare le proprie potenzialità, arricchiscono le loro capacità di relazione e le loro esperienze. La progettualità per l'a.s. 2022/23 è consultabile sul sito dell'Istituto nella sezione Attività e Progetti al seguente link <https://www.icsannafrankrho.edu.it/attivita-e-progetti/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I Risultati Attesi sono rappresentati dal raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e indicati nelle diverse schede progettuali che riguardano le diverse aree formative d'intervento. Gli obiettivi risultano misurabili grazie all'utilizzo di indicatori individuati in fase di progettazione; azioni e obiettivi vengono monitorati in fase di itinere e finale e registrati sulle singole schede progettuali predisposte per l'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa 2022.23. e archiviate sul drive dell'IC A. Frank.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse Professionali coinvolte: esperti Interni e esterni.

Approfondimento

PROGETTI ISTITUTO 2022-23

Titolo Attività	Finalità	Destinatari
Progetto Istituto	Realizzazione, sui diversi ordini e in raccordo, di: - attività di documentazione; - laboratori didattici.	Istituto



	<p>per condivisione con alunni e famiglie.</p> <p>Attività previste a conclusione dell'anno scolastico.</p>	
Sportello d'ascolto	<p>La finalità del progetto 'Sportello Ascolto' è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, promuovendo il benessere scolastico, una comunicazione assertiva e relazioni collaborative.</p>	Istituto
Facilitazione linguistica "Senza Frontiere"	<p>Senza Frontiere è un progetto di Sercop e del Piano di Zona dei Comuni del Rhodense realizzato da Cooperativa Intrecci che si propone di facilitare l'inserimento e il successo scolastico dei minori di origine straniera che frequentano le scuole del territorio.</p>	Primaria- secondaria
Raccordo	<p>Il progetto continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.</p>	Istituto

PROGETTI 2022-23

SCUOLE DELL'INFANZIA DON MILANI E MEDA

Titolo Attività	Finalità	Destinatari
-----------------	----------	-------------



Progetto Motorio: a scuola di inclusione	Percorso motorio rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di favorire l'esplorazione e la scoperta delle proprie capacità motorie; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; offrire una proposta motoria capace di includere le diverse esigenze e le diverse capacità presenti nella classe.	Bambini di 3-4-5 anni INFANZIA DON MILANI E MEDA
Progetto con la Polizia Locale	Progetto di educazione stradale, realizzato in collaborazione con la polizia locale, finalizzato alla conoscenza e al rispetto delle principali regole stradali. I bambini attraverso il dialogo, la discussione collettiva, il gioco e l'esplorazione scoprono le regole civiche, distinguono i comportamenti corretti e scorretti, conoscono il significato di alcuni segnali stradali e diventano utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale.	Bambini di 5 anni INFANZIA DON MILANI E MEDA
Sperimentando	Percorso svolto per rafforzare le competenze nei differenti campi d'esperienza attraverso giochi di gruppo, manipolazione di materiali differenti, attività motorie, ascolto di storie...	Bambini di 3-4-5 anni INFANZIA DON MILANI
Impariamo l'inglese	Il progetto consiste in un primo approccio alla lingua inglese attraverso giochi di gruppo, canzoni, filastrocche, piccole drammatizzazioni. Le finalità del progetto: ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.	Bambini di 5 anni INFANZIA DON MILANI
Progetto piscina	Il progetto si pone come obiettivo quello di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di vivere l'esperienza della piscina promuovendo un'azione educativa e culturale della pratica motoria come stile di vita ed in particolare sensibilizzare ad un'attività benefica e	Bambini di 5 anni INFANZIA DON MILANI (in attesa di



	importante per lo sviluppo corporeo come quella che avviene in acqua.	feedback da parte del Comune)
Progetto di Educazione Ambientale	Il progetto ha come finalità quello di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di vivere l'esperienza dell'ambiente che li circonda interagendo positivamente con esso, sviluppando le capacità senso-percettive.	Bambini di 3-4-5 anni INFANZIA MEDA
Musica e Movimento	Il percorso musicale ha come finalità quello di sviluppare diverse competenze tramite linguaggi, corporei, sonori, visivi e verbali affinché possa potenziare l'identità personale, l'espressione di sé, e la comunicazione.	Bambini di 3-4-5 anni INFANZIA MEDA

PROGETTI 2022-23

SCUOLE PRIMARIE FRANK-MARCONI

TITOLA ATTIVITA'	FINALITA'	DESTINATARI
PROGETTO MOTORIO COMUNALE: BASKIN PER UNA CULTURA INCLUSIVA	Percorso motorio rivolto agli alunni delle classi 1°e 2° con l'obiettivo di favorire l'esplorazione e la scoperta delle proprie capacità motorie; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; offrire una proposta motoria capace di includere le diverse esigenze e le diverse capacità presenti nella classe.	Classi prime e seconde Primaria FRANK-MARCONI



PROGETTO MOTORIO COMUNALE: DISCIPLINE SPORTIVE DANZA E RUGBY	<p>Sperimentare e conoscere gli elementi base della danza per comunicare, socializzare, esprimersi, recuperare l'equilibrio, contribuendo così a ridurre progressivamente il disagio affettivo, relazionale, cognitivo e sociale.</p> <p>Sperimentare e conoscere le regole di base del gioco di squadra nella disciplina del rugby.</p> <p>Sviluppare nei bambini la capacità di comunicare attraverso il movimento inteso come linguaggio espressivo del corpo.</p>	<p>Danza: Classi terze e quarte Primaria Marconi, Classi 3^AB-3^AC Frank.</p> <p>Rugby: Classi quarte Frank.</p>
PROGETTO MOTORIO MINISTERIALE: ATTIVA KIDS	<p>Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto viene realizzato con le Federazioni sportive (Federazione Italiana Federazione Italiana Pallacanestro - FIP Pallavolo - FIPAV).</p>	<p>Classi terze e quarte Primarie Frank - Marconi</p>
EIPASS	<p>EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.</p>	<p>Alunni - Primaria Frank e Secondaria Manzoni</p>
INGLESE	<p>Studio e conoscenza della lingua inglese con esperto in madre lingua al fine di migliorare l'uso della lingua nell'ascolto,</p>	<p>Classi quinte - Primaria A. Frank</p>



	<p>pronuncia con particolare attenzione alla conversazione.</p> <p>Le attività verranno svolte tutte esclusivamente in lingua inglese.</p>	
CYBERBULLISMO	<p>Percorso per sensibilizzare e formare gli alunni sulle tematiche del cyberbullismo lavorando su tre piani: cognitivo, emotivo e etico.</p>	<p>Classi quinte Primarie Frank</p>
SICUREZZA STRADALE	<p>Conoscenza della segnaletica stradale con la partecipazione della Polizia Locale, al fine di rendere l'alunno più prudente nell'orientamento su strada; inoltre lo scopo dell'intervento progettuale mira a rendere l'alunno un cittadino attento al rispetto delle regole con uso dei segni convenzionali.</p>	<p>Classi quarte Primaria Frank</p>
RHO SOCCORSO	<p>Sensibilizzare e formare, con la partecipazione di Rho Soccorso, i bambini a gestire correttamente possibili eventi di emergenza, conoscere ed evitare pericoli.</p>	<p>Classi quinte Primaria Frank</p>
INSIEME IN TEATRO	<p>Finalità dell'intervento progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali;• sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea;• stimolare l'immaginazione;• ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino.	<p>Classi quarte Primaria Frank</p>
PROMOZIONE	<p>Promuovere il piacere per la lettura. Far conoscere agli alunni la biblioteca</p>	<p>Classi quarte e</p>



ALLA LETTURA	comunale come luogo dove poter gratuitamente usufruire di libri di vari generi. Affinare i gusti letterari dei bambini.	quinte Primaria Frank e Marconi
GIRO DI DO	Integrare il curricolo con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo; potenziare le opportunità formative. La didattica terrà conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale (di allievi senza precedenti nozioni e/o esperienze)	35 alunni (classi 5A e 5B) plesso G. Marconi
PIU' UNICI CHE RARI	La proposta didattica promuove attività che ha come obiettivo di porre al centro l'unicità di ciascun alunno e di promuovere tra i bambini l'importanza dell'accoglienza e dell'inclusione nell'ambiente scolastico.	3^A 24 alunni 3^B 22 alunni plesso G. Marconi
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Approfondire le dinamiche e problematiche relative ai comportamenti bullizzanti, spesso inconsapevoli; conoscere la normativa vigente; essere informati sulle possibili insidie della rete	35 alunni classi 5A e 5B scuola Marconi
CONSIGLIO COMUNALE	Far conoscere le istituzioni attraverso un'esperienza formativa e partecipativa, sviluppando la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente, per acquisire un senso di identità e appartenenza alla propria comunità.	35 alunni classi 5A e 5B scuola Marconi



PROGETTI 2022-23

SCUOLA SECONDARIA MANZONI

TITOLA ATTIVITA'	FINALITA'	DESTINATARI
Progetti Linguistici (TRINITY, DELF, DELE)	<p>TRINITY: Corso di preparazione alla Certificazione Trinity</p> <p>GESE Grade 3-4 (CEFR A2.1-A2.2) / ISE 0 (CEFR A2)</p> <p>Gli esami Trinity offrono la possibilità di conseguire la Certificazione Internazionale e sono riconosciuti come esami di accertamento delle competenze linguistiche validi per studiare presso le università britanniche e riconosciuti da molte università italiane come crediti.</p> <p>DELF: Corso di preparazione alla Certificazione DELF</p> <p>Livello A1 e A2 (Diplôme Études Langue Française)</p> <p>Corso di potenziamento di preparazione alla certificazione francese DELF A1/A2 destinato ad alunni che hanno conseguito un'adeguata preparazione in Francese e che mostrano motivazione nello studio della lingua.</p> <p>DELE: Il corso di lingua spagnola per la preparazione del livello A1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere) è un corso di potenziamento della lingua spagnola, volto all'acquisizione della</p>	<p>TRINITY: classi Terze</p> <p>DELF: Corso "B" - classi Seconde e Terze</p> <p>DELE: classi seconde e terze</p>



	certificazione linguistica DELE, riconosciuta a livello europeo.	
Lego ergo sum...	<p>Il progetto Lego ergo sum nasce dalla convinzione che il libro abbia un valore prezioso e una funzione fondamentale nella formazione del pensiero di un ragazzo: saper leggere significa saper pensare e sviluppare capacità critiche.</p> <p>L'iniziativa è legata al recupero della Biblioteca scolastica nella convinzione che la stessa possa essere un importante laboratorio di apprendimento. Il progetto prevede inoltre l'adesione all'iniziativa #loleggoperché promossa dall'AIE con l'organizzazione di un evento (flash mob della lettura), incontri presso la Biblioteca Comunale di Villa Burba, lettura ad alta voce e dibattiti.</p>	3^ C
Invito all'opera	<p>Il progetto si propone le seguenti finalità:</p> <p>1-Conoscere alcuni elementi di base di tecnica vocale riferita in particolare al canto lirico</p> <p>2-Apprendere i passi salienti delle seguenti opere, non solo come trama ma soprattutto come tessuto musicale : Barbiere di Siviglia di G. Rossini e La Traviata di G. Verdi</p> <p>3- Far crescere negli alunni la consapevolezza che l'opera lirica è un genere musicale che può essere molto vicino ai nostri giorni, grazie al linguaggio senza tempo delle emozioni che pervadono ogni storia rappresentata sul palco..</p>	18 alunni 3^A



ANPI la resistenza nel rhodense	Il progetto ha come finalità di aiutare i ragazzi a prendere coscienza dell'importanza del periodo storico della Resistenza, della brutalità della guerra e della dittatura, dell'importanza del periodo storico e delle ripercussioni sull'attualità e riflettere sui concetti di democrazia, uguaglianza e legalità.	Classi terze
Carpe Litteram	Il progetto Carpe litteram – lingua e civiltà latina consiste in un corso di avviamento allo studio della lingua e della civiltà latina che presentano competenze linguistiche morfosintattiche avanzate. Il corso si propone l'intento pratico di offrire agli studenti che proseguiranno gli studi in una scuola superiore dove tale insegnamento ha uno spazio di rilievo, un primo approccio allo studio della disciplina, cercando di destarne l'interesse e il gusto per il passato.	15-20 alunni classi seconde e terze
Eipass Junior	EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni. Il progetto si prefigge l'obiettivo di far acquisire competenze digitali certificate.	20/25 alunni
Mai più Cyberbullismo	Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale e tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico e Docenti)	Tutte le classi



Rho in Mind	<p>Riconoscere l'importanza di Milano innovation District, progetto che segna l'evoluzione dell'area del post EXPO e far vivere ai ragazzi, del nostro territorio, tutte le potenzialità legate all'innovazione tecnologica.</p> <p>Far conoscere un corretto ed efficace riutilizzo degli impianti tecnologici nel post-Expo a minor impatto ambientale, in grado di far emergere una nuova comunità e di rappresentare un modello esemplare che promette di diventare un nuovo catalizzatore urbano, caratterizzato da un sostanziale mix funzionale e sociale.</p>	alunni di 2 ^A e 3 ^C
Quando il corpo cambia e il cuore si innamora: incontri sull'educazione all'affettività e alla sessualità	<p>Il progetto ha come finalità:</p> <p>Aiutare i preadolescenti ad assumere un atteggiamento maggiormente critico rispetto ai messaggi sulla sessualità che il contesto sociale trasmette</p> <p>Fornire informazioni scientifiche chiare e corrette relative alla dimensione biologica della sessualità per superare distorsioni e pregiudizi.</p> <p>Aiutare le ragazze e i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri sulla base delle specifiche "qualità" del rapporto (socievolezza, amicizia, amore)</p> <p>Promuovere l'assunzione di comportamenti sessuali responsabili</p>	Classi terze
ANPI la resistenza nel rhodense	<p>Il progetto ha come finalità di aiutare i ragazzi a prendere coscienza dell'importanza del</p>	Classi terze



	<p>periodo storico della Resistenza, della brutalità della guerra e della dittatura, dell'importanza del periodo storico e delle ripercussioni sull'attualità e riflettere sui concetti di democrazia, uguaglianza e legalità.</p>	
Consiglio comunale dei ragazzi	<p>Il progetto intende rafforzare la fiducia verso le istituzioni, sensibilizzare i ragazzi ad avere un ruolo fondamentale e concreto nella vita della loro città per il raggiungimento del bene comune, acquisire fiducia in loro stessi attraverso il lavoro svolto</p>	<p>Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado e le classi V della scuola primaria.</p>
Scuola Attiva Junior	<p>Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.</p> <p>Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.</p>	<p>Tutte le classi</p>
Biblioteca-ragazzi Villa Burba	<p>Accrescere la curiosità e il piacere di leggere.</p>	<p>3[^] C</p>
Lettori si diventa	<p>Il progetto si propone di fornire strumenti utili</p>	<p>1[^]A - 18 alunni</p>



	<p>per arricchire l'offerta didattica attraverso una storia o l'approfondimento di alcune tematiche con autori del catalogo Salani e degli altri marchi del gruppo GeMS (Ape Junior, Garzanti, Guanda, La Coccinella, Magazzini Salani, Nord-Sud, Tre60), e con proposte in target per le studentesse e gli studenti della Secondaria I Grado.</p>	<p>1^B - 20 alunni 1^C - 19 alunni 1^D - 18 alunni</p>
Il bello del giusto	<p>Il progetto si propone di realizzare una serie interventi pedagogici che mettano al centro dell'attenzione la legalità, intesa come insieme di diritti/doveri individuali e collettivi che garantiscano la possibilità di una convivenza sociale e condivisione di valori.</p>	<p>Classi prime</p>
Giornata Legalità	<p>Il progetto si propone le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-Imparare a conoscere i concetti fondamentali della legalità e del contrasto alle mafie-Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola-Educare alla solidarietà e alla tolleranza	<p>Da definire</p>
Cyberstories	<p>Formare i ragazzi a un uso consapevole dei social network, migliorare le relazioni all'interno del gruppo e favorire la condivisione di esperienze sono le azioni attraverso le quali riteniamo sia possibile prevenire l'isolamento, la discriminazione e promuovere una cultura della conoscenza e della solidarietà. Fronteggiare la sfida delle nuove tecnologie significa poter dare spazio alle potenzialità di questo nuovo strumento</p>	<p>Classi seconde</p>



	<p>comunicativo e aggregativo, diventato imprescindibile nelle vite dei ragazzi e delle ragazze, garantendo il rispetto e il benessere di tutti.</p>	
Vele spiegate	<p>Progetto presente nel PTOF di ogni istituto secondario di primo grado della città di Rho.</p> <p>In collaborazione con la cooperativa "Lotta all'emarginazione", è un servizio che collabora con gli insegnanti nell'incrementare le competenze di vita e di autonomia degli alunni attraverso attività laboratoriali e uscite sul territorio.</p>	<p>5 alunni delle classi prime seconde terze</p>
Anpi: la resistenza	<ol style="list-style-type: none">1. Essere coscienti dell'importanza del periodo storico della Resistenza, della brutalità della guerra e della dittatura.2. Essere coscienti dell'importanza del periodo storico e delle ripercussioni sull'attualità3. Riflettere sui concetti di democrazia, uguaglianza e legalità.	<p>Classi terze</p>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratorio di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività permette agli alunni di conoscere l'ambiente che li circonda in modo che possano rispettarlo e prendersene cura.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo si è dotato del registro elettronico fin 2014. A partire dal corrente anno scolastico, 2022-2023, la scuola è passata al registro elettronico Axios.

Titolo attività: Fibra a banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo è rientrato nel "Piano Scuola per la banda ultralarga" che prevede la messa a disposizione di connettività fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrica, a favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali. Il piano prevede il collegamento di tutti i plessi scolastici del Comprensivo. Il servizio viene erogato tramite la fornitura di un apparato utente in fibra ottica (CPE) all'interno di ogni singolo plesso del Comprensivo. I lavori sono in fase di realizzazione.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

A partire dall'a.s. 2022-2023 e per il triennio 2022-2025 l'Istituto Comprensivo si è dotato di un Animatore Digitale provvisto di formazione specifica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA F. MEDA - MIAA8FN013

INFANZIA DON MILANI - MIAA8FN024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia viene svolta in modo sistematico e continuo verificando nei bambini i processi di apprendimento sulla maturazione dell'identità, sulla conquista dell'autonomia, sullo sviluppo delle competenze, attraverso:

- l'osservazione costante e continua durante l'attuazione delle attività;
- il confronto/dibattito a livello di gruppo docente dei dati emersi dalle osservazioni
- un profilo per ciascun alunno a inizio e fine anno tenendo conto dei livelli di autonomia e le competenze raggiunte e/o le difficoltà emerse;
- la compilazione scheda di rilevazione redatta dalla commissione raccordo dei livelli di sviluppo per i bambini di cinque anni in continuità con la scuola primaria.

In itinere nel corso dell'anno vengono effettuati colloqui individuali per confrontarsi con la famiglia sui comportamenti e processi di apprendimento del bambino

Gli indicatori di competenze (competenze linguistiche, logico-matematiche, linguaggi extraverbali e giochi) raggiunti al termine del percorso

verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

ALTO (A) Ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

MEDIO ALTO (B) Ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

MEDIO BASSO (C) Ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

BASSO (D) Non ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi relativi ai campi di esperienza.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come per la valutazione anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica viene valutato in modo sistemico e continuo attraverso l'osservazione dei bambini e il confronto con il team.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso un'osservazione sistemica dei bambini nei diversi momenti della giornata.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ANNA FRANK - MIIC8FN006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia viene svolta in modo sistematico e continuo verificando nei bambini i processi di apprendimento sulla maturazione dell'identità, sulla conquista dell'autonomia, sullo sviluppo delle competenze, attraverso:

- l'osservazione costante e continua durante l'attuazione delle attività;
- il confronto – dibattito a livello di gruppo docente dei dati emersi dalle osservazioni
- un profilo per ciascun alunno a inizio e fine anno tenendo conto dei livelli di autonomia e le competenze raggiunte e/o le difficoltà emerse;
- la compilazione scheda di rilevazione redatta dalla commissione raccordo dei livelli di sviluppo per i bambini di cinque anni in continuità con la scuola primaria.

In itinere nel corso dell'anno vengono effettuati colloqui individuali per confrontarsi con la famiglia



sui comportamenti e processi di apprendimento del bambino

I contenuti, gli apprendimenti attesi, la valutazione sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Gli indicatori di competenze (competenze linguistiche, logico-matematiche, linguaggi extraverbali e giochi) raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

ALTO (A) Ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

MEDIO ALTO (B) Ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

MEDIO BASSO (C) Ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

BASSO (D) Non ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi relativi ai campi di esperienza.

Tali valutazioni saranno allegate alla scheda di passaggio Scuola Primaria e/o al Profilo finale dell'alunno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 "Disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria." (art.1, comma 1). Come evidenziato nel documento, a partire dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo per ogni disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (vedi art.3, comma 1) che prevede i seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e/o continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo o soprattutto in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento, fanno riferimento alle quattro dimensioni definite nelle Linee guida (Allegato A all'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020):



- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai." "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato." (Ordinanza Ministeriale n. 172/2020, art.4, commi 1 e 2)

Altresì "La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione n.62 " (art.3, comma 8) Nelle Linee guida viene precisato che "Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione."

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I voti in decimi assegnati ad una verifica descrivono i risultati in rapporto a conoscenze, competenze e abilità.

I criteri e la misurazione delle prove sono conformi alle direttive della Legge 169 del 30/10/2008. Il seguente schema illustra i criteri legati a ciascun voto.



Conoscenze: ciò che l'alunno sa

Abilità: come l'allievo esegue un compito

Competenze: c:

1-2: Completo rifiuto del lavoro scolastico

3: Nessuna conoscenza, Non riesce ad applicare le conoscenze. Scarsissima autonomia

4: Pochissime conoscenze. Non riesce ad applicare le conoscenze. Scarsa autonomia

5: Poche conoscenze. Applica in modo parziale le conoscenze. Non del tutto autonomo

6: Conoscenze superficiali. Applica in modo parziale le conoscenze. Accettabile grado di autonomia

7: Conoscenze abbastanza strutturate. Esegue compiti senza commettere errori gravi. Adeguata autonomia

8: Conoscenze complete e adeguatamente strutturate. Esegue compiti complessi seppure con qualche imprecisione. Padronanza del settore

9: Conoscenze complete, approfondite e strutturate. Esegue compiti complessi con sporadiche imprecisioni. Sicura padronanza del settore

10: Conoscenze complete, approfondite e strutturate. Esegue compiti complessi senza alcun errore. Sicura e disinvolta padronanza del settore

Qualche chiarimento

I voti dall'1 al 3 descrivono casi limite e di eccezionale gravità.

L'attribuzione del voto 6 corrisponde al 60% di risposte esatte nelle prove strutturate.

Viene rispettata l'esatta corrispondenza delle percentuali, anche nel caso dei "mezzi voti": per es., 65% di risposte esatte \square voto $6 \frac{1}{2}$, 95% \square voto $9 \frac{1}{2}$; non sono ammessi i segni + o -. In caso di percentuali non nette, si ricorre all'arrotondamento in difetto o in eccesso.

Nel predisporre le verifiche, è tenuta nella dovuta considerazione la situazione di partenza degli allievi; all'occorrenza, si somministrano, prove individualizzate e/o graduate per fasce di livello all'interno della classe.

Con il D.L. n.62 del 13 aprile 2017, la valutazione è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Tale descrizione viene riportata sul documento di valutazione.

Per quanto riguarda l'Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA (IRC), la valutazione è espressa con i seguenti giudizi:

GIUDIZIO

VOTO

OTTIMO 10

DISTINTO 9

BUONO 8



DISCRETO 7

SUFFICIENTE 6

La valutazione delle ATTIVITA' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

La valutazioni del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante GIUDIZIO SINTETICO che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità educativa approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- rispetto delle regole e dei doveri scolastici;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione con i compagni e con i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

OTTIMO: rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntualità e serietà nello svolgimento delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione; pieno rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico.

DISTINTO: rispetto delle regole e pronta disponibilità a modificare i comportamenti in positivo costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico.



BUONO: rispetto delle regole in diverse situazioni ma con qualche richiamo; buona consapevolezza del proprio dovere; interesse e partecipazione a volte selettivi; adeguato svolgimento regolare dei compiti assegnati; correttezza nei rapporti interpersonali; rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico;

DISCRETO: rispetto delle regole ma con frequenti richiami. Poca consapevolezza del proprio dovere; interesse e partecipazione saltuari; svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati; sporadici episodi di mancato rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico;

SUFFICIENTE: continui richiami e sollecitazioni per rispettare le regole nelle varie situazioni; scarsa consapevolezza del proprio dovere e interesse selettivo; saltuario svolgimento dei compiti assegnati e partecipazione discontinua all'attività didattica; rapporti poco collaborativi con gli altri; episodi di mancato rispetto nei confronti delle persone e/o dell'ambiente scolastico;

NON SUFFICIENTE: comportamenti di particolare gravità che hanno violato la dignità e il rispetto delle persone e/o che hanno creato concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE/ RISPETTO DELLE REGOLE

OTTIMO: conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile e personale contribuito alla creazione di un clima positivo all'interno del gruppo classe. Rispetta ed è pienamente consapevole delle regole della scuola.

DISTINTO: rispetto delle regole di convivenza civile. Comportamento corretto nei confronti di adulti, compagni e verso l'ambiente scolastico.

BUONO: rispetto globale delle regole di convivenza civile. Comportamento abbastanza corretto con un sostanziale rispetto nei confronti degli adulti e dei compagni

DISCRETO: rispetta parzialmente le regole di convivenza civile. Interagisce con adulti e compagni in modo non sempre adeguato.

SUFFICIENTE: fatica ad accettare le regole della convivenza civile, interagisce con adulti e compagni in modo poco corretto

INSUFFICIENTE: non osserva le regole di convivenza civile. Manifesta grave mancanza di rispetto nei confronti di adulti e compagni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti dovranno osservare per



l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare /riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni dovutamente documentate: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di strategie individualizzate; mancanza di partecipazione, responsabilità e impegno; presenza di numerose assenze non giustificate che rendono il processo di apprendimento frammentario e difficoltoso. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti in data 03/03/2022 con delibera n.29, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.
2. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
3. Il collegio docenti pone il limite di n.3 (tre) insufficienze per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.
4. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. È inoltre necessario, relativamente all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, non



essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione a essi, prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti in data 03/03/2022 con delibera n.29, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.
2. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
3. Il collegio docenti pone il limite di n.3 (tre) insufficienze per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.
4. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. È inoltre necessario, relativamente all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione a essi, prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" stabilisce che:

"[Omissis] nella scuola secondaria di primo grado:

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.



2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. A. MANZONI - MIMM8FN017

Criteri di valutazione comuni

https://www.icsannafrankrho.edu.it/public/files/PTOF/CRITERI_VALUTAZIONE_ICSFRAK_aggiornamento_de

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA ANNA FRANK - MIEE8FN018

PRIMARIA G.MARCONI - MIEE8FN029

Criteri di valutazione comuni

https://www.icsannafrankrho.edu.it/public/files/PTOF/criteri_valutazione/GIUDIZI_DESCRITTIVI_VALUTAZIONE

Allegato:

GIUDIZI_DESCRITTIVI_VALUTAZIONE_PERIODICA_E_FINALE_SCUOLA_PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

https://www.icsannafrankrho.edu.it/public/files/PTOF/criteri_valutazione/GIUDIZI_DESCRITTIVI_VALUTAZIONE

Criteri di valutazione del comportamento

https://www.icsannafrankrho.edu.it/public/files/PTOF/criteri_valutazione/GIUDIZI_DESCRITTIVI_VALUTAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/>

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti curricolari e di sostegno cercano di creare un clima positivo nelle classi, costruendo percorsi di studio partecipati, favorendo la ricerca e la scoperta, realizzando attività didattiche basate sulla cooperazione. I PDP vengono condivisi con la famiglia. Esiste un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, per i quali si realizzano percorsi di lingua italiana, durante l'anno scolastico e il periodo estivo. Vengono realizzate attività di tipo interculturali. La scuola ha aderito all'iniziativa di formazione sull'inclusione promossa dal Ministero nell'a.s. 2020-2021.

Punti di debolezza:

Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica sono verificati dalle interclassi e/o consigli di classe. Non è stato predisposto uno strumento d'Istituto per la verifica di detti obiettivi. I docenti curricolari e di sostegno non sono ancora pienamente formati sull'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La percentuale di docenti che ha partecipato alla formazione sull'inclusione è stata modesta. La scuola non ha attività di recupero e potenziamento strutturate, ed i risultati dei corsi effettuati non sono monitorati in modo sistematico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'insegnante di sostegno dovrà redigere in Piattaforma Cosmi una serie di documenti: QUADRO FUNZIONALE, redatto in chiave ICF, dopo un'attenta osservazione dell'alunno; PERCORSO DI VITA: Piano Educativo Individualizzato che descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti; da discutere in fase di incontro con neuropsichiatra infantile, equipe medica, genitori, educatori e docenti. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE: sintesi degli obiettivi raggiunti o da riproporre; VERBALI DEGLI INCONTRI CON GLI SPECIALISTI; VERBALI DEGLI INCONTRI CON I GENITORI; VERBALI DEI GLO (spesso coincidono con i due precedenti).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, laddove presenti: educatori, terapisti, neuropsichiatri...

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

E' fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro educativo - didattico della classe e dell'alunno/a. condividendolo con la famiglia. E' di fondamentale importanza una stretta collaborazione tra scuola e famiglia.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE All'interno di ogni singolo Consiglio di classe e durante la riunione per materia è necessario stabilire e verbalizzare le modalità di svolgimento dell'esame, la tipologia delle prove da somministrare (personalizzata, individualizzata, semplificata), la tempistica (tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, possibilità di lasciare l'aula prima dello scadere del tempo), gli strumenti da utilizzare, le griglie di valutazione delle prove, in conformità con il PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Dirigente Scolastico, con la commissione continuità e formazione classi prime, nominata annualmente dal Collegio docenti, provvedono alla formazione delle nuove prime in base ai criteri contenuti nel PTOF dell'Istituto e alle informazioni date dagli insegnanti curricolari e di sostegno



della scuola frequentata dagli alunni in uscita. Tali informazioni saranno utili al futuro insegnante di sostegno e al team della Classe, al fine di avere un quadro iniziale della situazione. Qualora lo si ritenga necessario, saranno previsti momenti di osservazione nella scuola che sta frequentando. L'educatore che segue l'alunno, dietro presentazione di un progetto condiviso con docenti e genitori, nei mesi di maggio e giugno potrà proporre attività volte a favorire la conoscenza della nuova scuola: condivisione della mensa, attività manuali o ludiche, esplorazione degli ambienti etc...

Approfondimento

Si riporta il documento PAI

Il presente documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti e delle studentesse con disabilità, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività volte a favorire l'ottimale percorso di apprendimento degli studenti. Costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative.

Per Accoglienza non si intende solo un momento iniziale in cui la scuola si attiva in conseguenza dell'arrivo di alunni con disabilità, ma si intende un atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti.

Pertanto ci si propone di:

1. rivedere e integrare periodicamente il Protocollo, alla luce delle esperienze realizzate, essendo esso uno strumento di lavoro;
2. inserire il Protocollo di Accoglienza, elaborato dai referenti del Sostegno e successivamente deliberato dal Collegio Docenti, nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del nostro Istituto;
3. pubblicare il Protocollo sul sito ufficiale dell'Istituto, per essere visibile a tutto il personale scolastico e a tutti i genitori, non solo quelli di alunni con disabilità.

FINALITÀ

- Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente.



□ Favorire l'integrazione dell'alunno con disabilità all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti

bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.

□ Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto.

□ Consentire all'alunno con disabilità una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

□ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, Provincia, Enti

Accreditati, Agenzie Sociali).

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO INTEGRAZIONE:

1. ISCRIZIONE

2. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA ORDINI DI SCUOLA

3. CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI

4. ACCOGLIENZA

5. INSERIMENTO

6. COLLABORAZIONE CONTINUA TRA FAMIGLIA, DOCENTI, NON DOCENTI E ISTITUZIONI.

1. ISCRIZIONE

Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di Scuola, l'alunno e la famiglia possono avere un primo contatto conoscitivo con l'I.C., per esempio con l'Open day o con progetti specifici. Successivamente, la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno e, nei termini prestabiliti, farà pervenire all'Istituto la certificazione medica attestante la disabilità.

2. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA ORDINI DI SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, con la commissione continuità e formazione classi prime, nominata annualmente dal Collegio docenti, provvedono alla formazione delle nuove prime in base ai criteri



contenuti nel PTOF dell'Istituto e alle informazioni date dagli insegnanti curricolari e di sostegno della scuola frequentata dagli alunni in uscita. Tali informazioni saranno utili al futuro insegnante di sostegno e al team della Classe, al fine di avere un quadro iniziale della situazione.

Qualora lo si ritenga necessario, saranno previsti momenti di osservazione nella scuola che sta frequentando. L'educatore che segue l'alunno, dietro presentazione di un progetto condiviso con docenti e genitori, nei mesi di maggio e giugno potrà proporre attività volte a favorire la conoscenza della nuova scuola: condivisione della mensa, attività manuali o ludiche, esplorazione degli ambienti etc...

3. CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il Dirigente scolastico e la funzione strumentale comunicano le risorse disponibili per l'alunno, insegnante e ore di sostegno, eventuale presenza e ore di assistente educativo comunale.

4. ACCOGLIENZA

Il consiglio di Intersezione, d'Interclasse e di Classe osserva l'alunno/a nel contesto classe e ne mette a fuoco le potenzialità e le difficoltà relazionali e cognitive. L'insegnante di sostegno, in accordo con i docenti curricolari e attraverso i canali istituzionali, cura il dialogo con la famiglia, raccoglie i dati forniti dalla scuola dell'ordine precedente e li rende noti ai colleghi.

5. INSERIMENTO

Il consiglio di Intersezione, di Classe e Interclasse, insieme all'insegnante di sostegno, progettano il Percorso Educativo Individualizzato (PEI) per lo studente e creano un clima di inclusione e accettazione all'interno della classe, in maniera tale che l'alunno con disabilità si senta completamente "accolto".

Allestire un setting educativo adeguato diventa, per gli insegnanti, di fondamentale importanza per garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Per fare ciò, l'alunno deve:

- rimanere in classe per il maggior tempo possibile;
- fare il più possibile le stesse attività che fanno i suoi compagni;
- essere posto il più possibile nelle stesse condizioni formative degli altri studenti;
- i compagni devono essere i principali insegnanti di sostegno dell'alunno/a disabile.

Dal momento dell'iscrizione, sino al completamento del primo periodo dell'inserimento nella nuova



scuola, si realizza una sorta di corresponsabilità tra i due istituti che si articola in incontri informativi.

6. COLLABORAZIONE CONTINUA TRA FAMIGLIA, DOCENTI, NON DOCENTI E ISTITUZIONI

E' fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro educativo - didattico della classe e dell'alunno/a. Un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ASL che, per la loro competenza specifica, forniscono la certificazione e la diagnosi funzionale. Sarà compito della famiglia consegnare prontamente alla segreteria dell'Istituto l'originale della Diagnosi Funzionale e del Verbale d'accertamento rilasciato dalla commissione medica.

E' opportuno che la scuola controlli i termini delle certificazioni e invii per il rinnovo solo quelle in scadenza. E' essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia che deve essere sempre informata relativamente all'evoluzione del percorso scolastico del proprio figlio. L'informazione sarà garantita attraverso colloqui formali secondo il calendario scolastico e informali durante le ore di ricevimento ed eventuali contatti telefonici. Si terrà conto degli obiettivi stabiliti nel PEI per la stesura della Valutazione Intermedia (fine I quadrimestre) e Finale.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno di nuova nomina o di nuovo ingresso nella scuola sarà accolto dalla Funzione Strumentale per i DVA o da un referente della commissione DVA. All'atto di presentazione si illustreranno compiti e doveri dell'insegnante di sostegno contenuti nel presente documento, pubblicato sul sito dell'I.C. L'insegnante di sostegno dovrà compilare in piattaforma Cosmi e consegnare nei tempi stabiliti i documenti richiesti (PEI, Valutazione intermedia e finale, Verbali dei GLO, Verbali degli incontri con Specialisti e/o Incontri di rete....).

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il docente di sostegno e il docente curricolare condividono lo stesso ruolo educativo con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali mirate a realizzare il processo di inclusione. Il docente di sostegno è il coordinatore delle attività rivolte all'alunno con disabilità e tiene le fila della sua integrazione, ma all'attuazione degli interventi previsti nel PEI provvedono tutti i docenti della classe. Il docente di sostegno deve promuovere il più alto livello di autonomia possibile e, nel caso di alunni con programmazione a obiettivi minimi, l'intento deve essere quello di diventare, col passare del tempo, sempre meno necessario. L'integrazione dell'alunno si svolge su 2 livelli:

1. integrazione attuale: a tal fine l'alunno partecipa ai progetti e alle attività didattiche e formative



della classe e dell'Istituto;

2. Integrazione in prospettiva futura: a tal fine l'alunno partecipa alternativamente alle lezioni in classe e ai progetti speciali d'Istituto per acquisire competenze propedeutiche all'inserimento sociale e lavorativo.

RUOLI E PROCEDURE

Il docente di sostegno svolge un ruolo anche nei confronti della classe: favorisce un rapporto amicale tra l'alunno con disabilità e i suoi compagni e può costituire, in accordo col docente curriculare e nel limite delle proprie competenze, gruppi di alunni da aiutare. Il docente di sostegno è un "mediatore di contenuti", possiede strategie didattico-metodologiche specifiche ma non necessariamente contenuti specifici. Al momento della presa di servizio verranno assegnati l'indirizzo di posta istituzionale e i codici di accesso, necessari all'utilizzo del sito della scuola, del registro elettronico e della Piattaforma Cosmi.

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE ALUNNI

La documentazione può essere consultata, ma non prelevata né fotocopiata, poiché si tratta di materiale contenente informazioni personali e strettamente riservate. In genere, nel fascicolo del singolo alunno, si trovano: diagnosi funzionale, verbale d'accertamento, eventuali ulteriori documenti redatti da specialisti e/o relazioni. Si fa presente che tutte le suddette documentazioni saranno utili e necessarie per la stesura dei vari documenti richiesti durante l'anno scolastico ed in seguito esplicitati. Si raccomanda di aver cura della documentazione suddetta, facendo attenzione che sia riposta adeguatamente dopo la consultazione, per evitare dispersioni.

STESURA DOCUMENTAZIONE ALUNNI

L'insegnante di sostegno dovrà redigere in Piattaforma Cosmi una serie di documenti:

QUADRO FUNZIONALE, redatto in chiave ICF, dopo un'attenta osservazione dell'alunno;

PERCORSO DI VITA: Piano Educativo Individualizzato che descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti; da discutere in fase di incontro con neuropsichiatra infantile, equipe medica, genitori, educatori e docenti.



VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE: sintesi degli obiettivi raggiunti o da riproporre;

VERBALI DEGLI INCONTRI CON GLI SPECIALISTI;

VERBALI DEGLI INCONTRI CON I GENITORI;

VERBALI DEI GLO (spesso coincidono con i due precedenti).

ASSENZA DELL' ALUNNO

L'insegnante di sostegno, come previsto dalla normativa, è insegnante assegnato alla classe. In caso di assenza dell'alunno seguito, ciascun docente è invitato a comunicare l'assenza ai responsabili delle coperture nel plesso, rendendosi così disponibile ad eventuali supplenze e/o sostituzioni. In assenza di supplenze, il docente resta in compresenza nella propria classe.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

L'Istituto è dotato di spazi e strumenti per svolgere laboratori diversi, a discrezione, fantasia e intraprendenza dell'insegnante di sostegno e disponibilità del Consiglio di Classe. In base alle competenze dei docenti e alle differenti identità e caratteristiche degli alunni, è possibile predisporre sia laboratori per la singola classe, sia laboratori Inclusione di plesso, aperti alla partecipazione di allievi provenienti da altre classi.

GESTIONE E REGOLAMENTI MATERIALE E AULA DI SOSTEGNO

All'interno della scuola esistono aule destinate al sostegno; inoltre, sui vari piani, sono disponibili ulteriori spazi per attività individualizzate o a piccoli gruppi. Negli armadi dell'aula di sostegno sono presenti libri specifici, che possono essere consultati e/o presi in prestito, dietro apposita compilazione del registro dei prestiti. Nella stessa aula vi sono altri armadi nei quali è possibile trovare materiale per laboratori espressivi di vario genere e computer con programmi specifici per gli alunni con disabilità.

USCITE DIDATTICHE

Il docente di sostegno accompagna la propria classe alle uscite didattiche previste nel corso dell'anno scolastico. In caso di assenza può essere sostituito da un altro docente, soprattutto nei casi di particolare gravità. È altresì possibile chiedere, nei casi seguiti da un educatore, la sua partecipazione previa richiesta scritta al coordinatore delle cooperative.

RAPPORTO CON GLI EDUCATORI



Al fine di migliorare la qualità del servizio e garantire il successo formativo agli allievi con disabilità e/o difficoltà di apprendimento, è auspicabile la massima collaborazione con gli educatori, che condividono con il team degli insegnanti della classe il loro PEI educativo.

L'educatore concorda il proprio orario di servizio con i docenti di classe e di sostegno per garantire la copertura

nel modo più proficuo e funzionale possibile.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

All'interno di ogni singolo Consiglio di classe e durante la riunione per materia è necessario stabilire e verbalizzare le modalità di svolgimento dell'esame, la tipologia delle prove da somministrare (personalizzata, individualizzata, semplificata), la tempistica (tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, possibilità di lasciare l'aula prima dello scadere del tempo), gli strumenti da utilizzare, le griglie di valutazione delle prove, in conformità con il PEI.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". Di questa tipologia di alunni si occupano le aree BES e DVA. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI), un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Personalizzato (PEP). Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva tra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno.

L'intervento sui singoli alunni prevede diversi piani di attuazione: recupero/potenziamento delle abilità di base: può essere svolto in classe o in spazi esterni alla classe (aule di sostegno) ed è parte del progetto di inclusione che mira al raggiungimento, per ciascuno, del livello più alto possibile nel possesso degli strumenti di comprensione della realtà; attività di laboratorio, per permettere agli alunni di apprendere tramite il fare; attività relative a progetti, svolte dall'intera classe di cui fa parte l'alunno con Bisogni educativi speciali e che hanno lo scopo di favorire in ciascuno la certezza di



appartenere a una comunità varia e articolata in cui tutti i componenti hanno pari diritti e pari dignità (attività sportive, classi aperte, uscite sul territorio, visite e viaggi d'istruzione...).

L'accoglienza non è più un atto formale ma costitutivo dell'azione educativa e didattica, che garantisce a ciascun alunno le condizioni a lui più adeguate perché possano perseguire il loro successo formativo, la loro piena formazione umana, la loro autorealizzazione. Per ognuno la scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati. Sappiamo che per alcuni studenti affrontare il percorso di apprendimento scolastico può risultare più complesso e più difficoltoso rispetto ai compagni.

Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Referente d'Istituto per i BES/DSA comunicare il nuovo inserimento al team didattico della classe coinvolta presentando l'alunno al fine di predisporre il percorso di accoglienza e avviare il momento di osservazione funzionale alla stesura del PDP o del PEP.

Tra le Azioni della scuola per l'inclusione scolastica ricordiamo il "Protocollo accoglienza per gli alunni stranieri" il cui documento viene inserito in allegato e il "Protocollo di accoglienza degli alunni adottati" di cui si riporta il link

<https://www.icsannafrankrho.edu.it/protocollo-di-accoglienza-degli-alunni-adottati/>

Allegato:

Protocollo_Accoglienza_Alunni_Stranieri_DEF.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

<https://www.icsannafrankrho.edu.it/categoria/materiali-per-docenti/1952/piano-didattica-digitale-integrata-d-istituto/>

Allegati:

PIANO_DDI_ISTITUTO_Anna_Frank.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola si basa su un'idea di leadership condivisa, dove il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di diverse figure di sistema che si occupano di diversi ambiti di intervento. Questo al fine di valorizzare il personale con l'attribuzione di incarichi che stimolano la motivazione e lo spirito d'iniziativa dei docenti, sviluppandone quindi il senso di appartenenza e il desiderio di collaborare per il bene comune.

Il TQM (Total Quality Management) è l'approccio utilizzato nell'intervento progettuale, centrato sulla Qualità e basato sulla partecipazione di tutti i membri dell'organizzazione (Comunità Educante) allo scopo di ottenere un successo di lungo termine e di ricaduta sociale attraverso la soddisfazione dell'Alunno considerato Attore/Cliente centrale della stessa comunità educativa; i benefici e l'efficacia degli interventi hanno una ricaduta su i diversi target/destinatari (alunni, famiglie, docenti, specialisti ecc..) a vantaggio della società.

L'Approccio utilizzato del Total Quality Management si focalizza sul miglioramento continuo, si concentra sugli effetti dei processi e sul modo di ottimizzarli. L'Efficacia e l'Efficienza sono alla base del processo TQM; i risultati che si prefiggono di raggiungere mirano a mantenere, a livello organizzativo, uno standard qualitativo finalizzato ad eliminare difetti e sprechi, che vengono piano piano ridotti fino ad essere eliminati.

I risultati che l'Istituto si prefigge di raggiungere e mantenere nella sua organizzazione e nel percorso di crescita formativo e educativo sono:

- a. sviluppo armonico del singolo alunno e del gruppo classe;
- b. potenziamento per l'inclusione/integrazione di bambini con difficoltà cognitive, relazionali, evolutive;
- c. potenziamento della comunicazione scuola-famiglia;
- d. sensibilizzazione alla prevenzione degli atteggiamenti prevaricanti e di bullismo;
- e. potenziamento del team docenti per la gestione del gruppo-classe;
- f. potenziamento degli interventi di rete.

Tra gli Stakeholder interessati e coinvolti nel sistema scolastico si ricordano:

1. Alunni.



2. Docenti/Esperti Interni
2. Famiglie.
3. Istituzione Comune.
4. Istituzione Asl (UONPIA).

5. Associazioni private sul territorio/Esperti Esterni.

Alcuni degli impatti di sviluppo che si programmano nel lavoro di sinergia e di rete sociale e istituzionale:

- Inclusione Alunni;
- Potenziamento della strategia comunicativa;
- mediazione e realizzazione di interventi efficaci;
- Tessere relazioni positive tra adulti e pari all'interno del mondo scolastico e fuori.

Le strategie che si mettono in campo nell'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "A. Frank" di Rho vertono principalmente sulla comunicazione efficace, lavoro di rete e sviluppo delle competenze.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Funzioni di: • supporto al Capo d'istituto nell'organizzazione dell'attività scolastica; • controllo del regolare svolgimento dell'attività scolastica; • firma, invece del Dirigente, dell'attività certificativa riguardante l'utenza della scuola, con esclusione di quelle funzioni che rientrano nell'area di autonomia operativa del DSGA; • di verbalizzazione con i collaboratori delle sedute di collegio docenti; • di tramite tra la Dirigenza e il personale Il vicario inoltre: • riceve segnalazioni - che trasmette al Dirigente - di situazioni di pericolo o di disservizio; • collabora per cercare soluzioni valide alla risoluzione dei problemi; • partecipa alle riunioni organizzative con il Dirigente Scolastico; • concorda con il Dirigente Scolastico scadenze; • controlla il funzionamento organizzativo relativamente: - al rispetto da parte di tutto il personale dell'orario di servizio; - all'apposizione nell'apposito registro della firma di presenza di tutto il personale; - all'apposizione delle firme sui registri di classe; - alla rilevazione mensile delle ore eccedenti e/o di permesso richieste dai docenti; - al buon funzionamento delle mense e dei trasporti

1



(relazioni con Ufficio Servizi Educativi del Comune di Rho); • coordina: - il lavoro tra i collaboratori e i referenti di plesso; - i rapporti scuola famiglia; - i progetti di valutazione di istituto; - attività INVALSI.

Funzione strumentale

Area di intervento 1 - Gestione del PTOF: -
Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno; - Stesura brochure per Openday e iscrizioni (mini PTOF); - Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; - Coordina e aggiorna nel PTOF (RAV, PdM, Rendicontazione Sociale); - Coordina le attività progettuali dei diversi plessi attraverso attività di monitoraggio e tabulazione delle proposte; - Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.

Area di intervento 2 - Supporto agli studenti (Raccordo) - Coordina la formazione delle classi; - Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; - Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti - Coordina e promuove le azioni orientate alla verticalità d'istituto; - Partecipa agli open day.

Area di intervento 3 - Inclusione (DVA - DSA -BES) - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti; - Cura l'accoglienza e l'inserimento dei

4



nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; - Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti; - Collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; - Gestisce la piattaforma COSMI per la compilazione online dei PEI; - Gestisce e coordina le attività di screening della rilevazione degli alunni con DSA; - Gestisce e coordina lo Sportello Psicologico d'Ascolto; - Coordina le relazioni con gli enti esterni territoriali; - Coordina e gestisce le pratiche di segnalazione dalla fase di osservazione a quella di conclusione e invio 3 agli enti competenti; - Regista in una cartella l'aggiornamento dei nominativi delle nuove segnalazioni e/o certificazioni, anche durante il periodo estivo; - Coordina il gruppo di lavoro BES, DSA E ADA; - Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto; - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, stranieri e adottati, anche nel periodo estivo; - Collabora con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico. Area di intervento 4 - Innovazione e processi di miglioramento - Elaborazione del Piano di Formazione del personale scolastico (docenti e ATA); - Coordina le attività di Tirocinio (Università, Alternanza Scuola-Lavoro, Neoassunti); - Valutazione(digitalizzazione prove standardizzate; differenziazione prove per livelli di apprendimento, modulistica, digitalizzazione e fascicolazione esami di Stato, criteri di



	<p>valutazione per ogni ordine di scuola, esiti a distanza); - Coordinamento Prove INVALSI (gestione e organizzazione delle simulazioni, analisi e socializzazione dei risultati); - Coordina il gruppo di lavoro INVALSI; - Coordina il gruppo di lavoro Valutazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Funzioni di: - coordinamento generale del plesso; coordinamento team docenti; funzionalità dell'orario; raccolta ferie, permessi brevi e non, cambi di turno, sostituzione docenti assenti; predisposizione avvisi, comunicazioni, circolari relativamente a questioni organizzative e di gestione del plesso; controllo e verifica delle funzionalità di entrate, uscite intervalli; gestione di eventuali emergenze quotidiane; coordinamento incarichi scuola primaria/dell'infanzia; informazione ai nuovi docenti e ai supplenti sull'organizzazione e progettazione della scuola; funzioni di tutoraggio nei confronti dei supplenti; sostituzione dei docenti e organizzazione delle supplenze; rapporti con la segreteria e presidenza in funzione dell'organizzazione e gestione assenze docenti; coordinamento tirocinanti; rapporti con le famiglie degli alunni; rapporti con il Comitato dei genitori.</p>	5
Animatore digitale	<p>Compiti assegnati: - stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD ; - individuare soluzioni metodologiche e</p>	1



tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa

Team digitale	Supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica di ciascun plesso con il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso una molteplicità di azioni.	5
---------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Attività di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	Insegnamento curricolare e attività di recupero. Impiegato in attività di:	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha il compito di registrare tutti i documenti in arrivo al Comune, che possono pervenire per posta, via fax, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona.

Ufficio acquisti

Il responsabile acquisti gestisce il processo di approvvigionamento dei beni e servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi aziendali

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale si occupa dei seguenti adempimenti: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete COSMI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

COSMI è un sistema informatizzato per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato, condiviso da famiglia, docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori e specialisti.

Denominazione della rete: Rete Ambito 26 per la Formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di supporto per la formazione del personale.

Denominazione della rete: Convenzione con Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Bergamo per tirocini universitari e TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Tutoraggio

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Tutoraggio

Denominazione della rete: "Intrecci"- Sercop



Azioni realizzate/da realizzare

- Interventi sociali ed educativi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità, con particolare attenzione alla tematica dell'inclusione e della integrazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: SPECIFICHE TEMATICHE LEGATE ALL'OFFERTA FORMATIVA

Tematiche relative a: - inclusione e integrazione; - prevenzione della dispersione scolastica e disagio giovanile; - percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità; - prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio; - formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); - tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Titolo attività di formazione: ICT (PIANO NAZIONALE)



SCUOLA DIGITALE)

tematiche relative a: - didattica innovativa e STEM: - innovazione metodologica e didattica per competenze - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - utilizzo del Registro Elettronico e della piattaforma Google Workspace e delle sue Apps; - utilizzo dei monitor touch.

Titolo attività di formazione: AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi; - Normativa Privacy a scuola.

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; - Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); - Primo soccorso - Addetto antincendio - Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni - Assistenza alla persona

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE TRIENNALE 2022-2025

Il piano triennale di formazione e aggiornamento è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa dell'Istituto.

Finalità:

Garantire attività di formazione e aggiornamento al personale docente e ATA;

-sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-



metodologica;

-migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

-migliorare la qualità dell'insegnamento;

-garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;

-attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

-promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

-porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

Obiettivi:

Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

-formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA - didattica delle discipline - metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

-formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

-i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

-i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;



-gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

-gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);

-i corsi di formazione proposti all'interno di bandi del PNRR.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e online, usufruendo della piattaforma Workspace d'istituto).

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Descrizione dell'attività di formazione	Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); utilizzo del Registro Elettronico; segreteria digitale e dematerializzazione
---	--